

Tre città, sei scuole creative

Le idee dei giovani per la seta

Il contest

Como con Treviso e Cesena
Al Museo della Seta
la premiazione
di Silk by Nature

Il Museo della Seta ha ospitato la premiazione del contest “I ragazzi dicono: idee e visioni della seta”. Il progetto è stato realizzato da Silk By Nature con il supporto di Fondazione Setificio, in collaborazione con Confindustria Como e il contributo di Ongetta, Ufficio Italiano Seta, Canepa, Taroni, Clerici Tessuto, Texal.

All'evento hanno partecipato una trentina di studenti provenienti da sei diverse scuole medie superiori a vocazione creativa, di Como, Treviso e Cesena. Presenti alla cerimonia Giovanna Baglio, presidente Museo della Seta, Stefano Vitali, presidente Ufficio Italiano Seta, Graziano Brenna, presidente Fondazione Setificio e Gianluca Brenna, presidente Gruppo Filiera Tessile di Confindustria Como.

Lanciato a marzo 2021, il contest ha coinvolto 80 ragazzi, provenienti dalle seguenti

scuole: Setificio Paolo Carcano; Liceo Artistico Giuseppe Terragni - Centro Studi Casnati; Liceo Astori (Mogliano Veneto); Liceo Artistico Statale di Treviso; Collegio Brandolini-Rota (Oderzo), Liceo Ilaria Alpi (Cesena). Gli studenti sono stati chiamati a realizzare un testo scritto con immagini a corredo oppure un elaborato grafico multimediale sul tema della seta, dando libero sfogo alla propria creatività.

Fra i 40 progetti presentati, la giuria ha scelto 13 elaborati, invitando i ragazzi selezionati a partecipare a una “giornata comasca”. I giovani hanno quindi visitato il Museo Didattico della Seta e nel pomeriggio, dopo la premiazione, si sono recati presso le aziende Canepa e Clerici Tessuto.

Il vincitore del primo premio (pari a 500 euro in buoni acquisto) è stato il progetto “La seta nel piatto”, realizzato da Giulio Scarpa, Leonardo Piccolo, Matteo Brunetta e Tito Jaforte del Liceo Astori di Mogliano Veneto. Si tratta di una presentazione multimediale che racconta in 11 punti gli studi di Benedetto Marelli, scienziato italiano e docente



La visita dei ragazzi al Museo della Seta

del MIT di Boston che punta a rivoluzionare il mondo delle pellicole conservative per alimenti grazie alle proprietà della fibroina, una proteina contenuta nella seta naturale.

Al secondo posto il progetto “Culla” di Denis Delzanno (Centro Studi Casnati di Como), premiato con un buono acquisto di 300 euro; al terzo posto a pari merito si posizionano “La seta in ambito medico” di Alice Bravi e Silvia Sari del Collegio Brandolini-Rota di Oderzo e “Anima di Seta” di Martina Nosedà del Centro Studi Casnati, premiati con

due buoni acquisto del valore di 200 euro ciascuno.

«Il futuro del comparto tessile - ha detto Graziano Brenna - ha bisogno di questi giovani. Per quanto riguarda la formazione a Como abbiamo il Setificio e il dipartimento di Chimica dell'Università dell'Insubria. Siamo gli unici in Italia ad avere una continuità formativa di questo tipo».

Ed è una sottolineatura a poche settimane dal momento chiave in cui Unesco si pronuncerà sulla candidatura di Como a città creativa. **F. Ber.**